

la Voce di Vaglia

Periodico di informazione del Comune di Vaglia - Anno 3 - numero 1 - Reg. Trib. Fi. n. 5988-31.3.2015
settembre 2017 - Direttore responsabile: Sebastiana Gangemi



EDITORIALE

IN CAMMINO SULLA VIA DEGLI DEI

Sebastiana Gangemi

L'Italia dei cammini passa anche dal nostro territorio. Nel febbraio di quest'anno abbiamo tenuto a battesimo "Tre uomini a piedi" il racconto di un trekking lungo la Via degli Dei, l'ultimo libro di Paolo Ciampi, il primo di una serie di incontri organizzati dalla Pro Loco che hanno toccato tutte le tappe del percorso che attraversa l'Appennino, da Bologna a Firenze. Erano gli anni '80 quando due amici Cesare Agostini e Franco Santi ricostruirono il percorso dell'antica strada romana, prima ancora etrusca, riscoprendo i tracciati che attraversano i monti dai nomi suggestivi, Adone, Iovis, Venere, Lunario, da qui il nome di Via degli Dei. Centotrenta chilometri da farsi a piedi in quattro o cinque giorni, ma anche in bici, c'è anche chi si porta l'amico peloso. Ma non è tutto, la Via degli Dei è divenuta anche una gara Ultra Trail, la prima edizione è stata il 2 giugno, 125 Km in 30 ore, ovviamente solo per sportivi allenati, già è in programma l'edizione 2018. Il fascino che questo percorso esercita è unico, le bellezze del paesaggio si fondono con la storia millenaria e i suoi tesori di castelli, pievi, conventi ed è senza confini, ormai conosciuta e apprezzata in tutto il mondo. Passa anche da Vaglia, da Monte Senario per arrivare fino all'Olmo, prima di Fiesole e concludersi poi a Firenze. Natura, storia, cultura è il nostro petrolio che va difeso e valorizzato e che rappresenta una ricchezza immensa che abbiamo a portata di mano ma che spesso non ci accorgiamo neanche di avere.



Ma come ci piace pensarci?

Per candidarsi al ruolo di Sindaco ci si deve presentare con una squadra di consiglieri ed un programma di mandato: "Cosa cercherò di realizzare in questi cinque anni se sarò eletto?". Il nostro programma di mandato sta sul sito del Comune. Se avete la voglia di andarvelo a leggere, scoprirete che si batte molto il chiodo sull'impegno per raggiungere vari obiettivi, anche ambiziosi. Vedrete scritto, per esempio, che l'Amministrazione lavorerà a "costituire un senso di appartenenza alla comunità". Lavorerà, si impegnerà, con le capacità, l'intelligenza, le competenze che ha proprie e...secondo gli strumenti che la situazione generale e specifica territoriale le consentirà. Le metterà a disposizione. Appunto, quale è il quadro delle disponibilità? Quali i risultati?

A più di tre anni di mandato vi confesso che sono nello stesso tempo deluso e soddisfatto. Deluso perché se guardo le mie aspettative di allora, avremmo dovuto essere molto più avanti. Pensavo che in un anno sarei riuscito ad avere un organico di personale adeguato. Invece per certi aspetti siamo andati addirittura a peggiorare: ho dovuto nominare, in 7 mesi, 7 volte il ragioniere capo. Siamo riusciti ad approvare i bilanci, condizione per non andare tutti a casa e farsi commissariare, solo con il soccorso che mi hanno dato alcuni colleghi sindaci del circondario, che mi hanno messo a disposizione, per poche ore alla settimana, i loro responsabili. Non la faccio troppo lunga, ma senza un Segretario titolare, senza diversi responsabili che potevano firmare gli atti, inoltre con la prospettiva di dover addirittura ridurre il

personale in attività, quindi di fronte alla paralisi dell'amministrazione, vi confesso che intorno a marzo-aprile ero veramente avvilito.

E ve li elenco sinteticamente gli handicap maggiori. Burocrazia asfissiante. Conoscete la vostra frustrazione di impresari, esercenti, professionisti o semplici cittadini, pensionati o studenti, quando siete sommersi da una pletera di atti formali. Ebbene, non è nulla in confronto a quella che ci dobbiamo suzzare nell'ente pubblico. Perché credete che nel cratere del terremoto, che ha colpito il centro Italia, le macerie siano ancora da rimuovere? Colpa di Errani, del direttore della protezione civile? No. Perché, con l'apprezzabile intento di tenere lontano la corruzione, si è obbligato i Sindaci a rispettare le norme del codice dei contratti. Questi tempi lunghi, che si contano oggi, per poter portare a termine gli incarichi alle ditte esterne, sono il frutto degli obblighi di legge. Ad Amatrice il risultato fa più effetto perché tiene ancora le persone nei container. A Vaglia si traduce in strade che verranno asfaltate un anno o due dopo che si è messo i soldi in bilancio, oppure in degli spogliatoi (palestra Barellai), già finiti a febbraio che possono essere agibili formalmente solo al settembre dopo.

Poche risorse. Finanziarie. Poche ed in parte non spendibili. Per esempio, se ho in cassa, com'è, circa 2 milioni di € di avanzo di amministrazione, non li posso spendere se non nella misura in cui nell'anno non me ne entrano altrettanti.

Poche risorse di personale. Posso riassumere un dipendente ogni 4 che vanno in pen-

sione. Se il dipendente però si trasferisce per mobilità ad un altro ente, non è rimpiazzabile. Ho perso un'unità lavorativa. Strumenti incentivanti e disincentivanti per il personale: retribuzione aggiuntiva, carriera, penalità...Irrisorie. I dipendenti lavorano secondo coscienza. Al massimo la differenza la fa un rimprovero verbale o un ringraziamento.

Possibilità da parte della giunta di scegliersi i collaboratori: praticamente nessuna. Il sindaco può scegliere solo il segretario. Ma una volta che se l'è scelto, non lo può mandare via (lui però si può licenziare). Abbiamo assunto tramite selezione (con poca scelta), con contratto per un anno, due ragioniere che, per inadeguatezza loro, uno, dopo un mese, un altro, dopo una settimana, se ne sono andati. Hanno solo dovuto presentare una lettera di dimissioni. Mia sola possibilità: presa d'atto di rimanere in brache di tela e nessuna conseguenza per loro.

Se avete letto la discussione che ha girato nelle ultime settimane, sui quotidiani, circa la flessione che c'è stata delle spese di investimento (strade, scuole, impianti sportivi, biblioteche...) da parte dei comuni, anche il 70% in meno nell'ultimo quinquennio, vi sarete posti la domanda: "Perché?". Ora avete la risposta: il Comune di Firenze, per fare un esempio, 10 anni fa investiva 400 milioni di € all'anno in opere. Sapete oggi quanto spende (e ci sono i lavori della tranvia!)? 40 milioni.

Noi a Vaglia l'anno scorso abbiamo fatto miracoli a spendere 560 mila €.

(segue in pagina 3)

GEMELLAGGIO VAGLIA-MUCCIA

Sembra che il nome derivi da Mutio, cioè quello Scevola che tanto impressionò i romani. Come? Facendosi il braccino alla griglia. Il proprio. Infatti nello stemma del Comune di Muccia compare una torre che fa da barbecue ad un arto avvolto dalle fiamme.

L'Amministrazione di Vaglia si è gemellata informalmente con questo comune di 900 abitanti delle Marche, per portare solidarietà ed aiuto, per quanto piccolo, ai suoi abitanti, che sono stati stravolti dal terremoto del 26 ottobre 2016. Un intero paese sfollato. Ad oggi su 200 case solo una è agibile.

"E' dura Mario!?" "E' lo spaesamento, tutte le persone disperse, un po' qua, un po' là". Mario Baroni, sindaco di questo paese a pochi chilometri da Camerino ci accoglie la domenica.

Siamo andati a trovarlo in una ventina di persone. L'occasione? Una sagra storica del paese che si tiene a luglio e che anche questo anno, se pur stipati nei container, i mucchesi hanno voluto organizzare.

Il Comune di Vaglia ha messo in bilancio questo anno 10.000 € per Muccia. Ma vogliamo far confluire in questo fondo anche le donazioni dei privati, delle associazioni del nostro territorio. Intorno a questo progetto vogliamo che sorgano, da qui alla fine

dell'anno, iniziative sociali, dalla partita di calcio, alla tombolata, alla pizzata che si incrementino il fondo, ma anche che assemblino i cittadini di Vaglia per questo nobile scopo e siano occasione di incontro.

I soldi raccolti saranno poi destinati ad un'opera concreta che i cittadini di Muccia si sceglieranno.

"Ma perché la scelta è caduta proprio su Muccia?". Perché si dà il caso che in consiglio comunale sieda un rappresentante di Forza Italia che è originario di quel paese, con cui ha ancora stretti contatti: Claudio Scuriatti.

Passato l'ingorgo emotivo del momento, il dispiacere, la pena per i coinvolti feriti o rimasti senza casa, senza lavoro, una volta che ci si allontana nel tempo dall'evento disastroso del terremoto, siamo più dimentichi di essere vicini ai nostri sfortunati consimili.

Invece dobbiamo avere presente che un evento disastroso, come è stato il terremoto a Muccia, ha ripercussioni per decine di anni su chi l'ha subito. Quindi, manteniamo alta la nostra attenzione e la nostra solidarietà alle genti marchigiane.

Leonardo Borchi

La rinascita dell'ambiente e dello sport

Intervista a Riccardo Impallomeni

Riprendiamo la chiacchierata con l'Assessore all'Ambiente e allo Sport del Comune di Vaglia, Riccardo Impallomeni, per la giunta "Vulcano", per recuperare la discussione sull'ex cava di Paterno e per seguire da vicino alcuni temi che riguardano i suoi uffici.

Assessore, iniziamo cercando di fare il punto sulla situazione dell'ex cava di Paterno. L'ultima volta che era stato intervistato per La Voce di Vaglia la Procura di Genova non si era ancora espressa e l'Amministrazione, con onestà, prevedeva tempi molto lunghi per la rimozione dei rifiuti speciali e la risoluzione della complessa questione. A che punto siamo dopo che la Procura si è pronunciata con l'accusa di traffico illecito di rifiuti a Lanciotto Ottaviani, Med Link e altri imputati?

Bene, al momento sono in atto due procedimenti, uno in capo alla Direzione Investigativa Antimafia di Genova, l'altro alla Procura di Firenze. Il Dott. Arena, di Genova, ha chiuso le indagini e ha disposto per il 4 ottobre l'udienza per stabilire l'incardinamento del Processo nei confronti degli Ottaviani ed altri imputati. L'accusa, molto pesante, è appunto di "traffico illecito di rifiuti". Pesante, non solo perché vengono accusati di aver realizzato una discarica abusiva, ma anche di averne fatto una vera e propria attività. Sulla questione, oltre al reato in sé, mi preme soffermarmi sull'iter necessario per restituire agli abitanti di Vaglia un territorio bonificato. Ad oggi è stata fatta una parziale messa in sicurezza dell'area coprendo i rifiuti con teloni che ne evitano lo spolvero e il trasporto da parte delle acque. Per poter arrivare alla bonifica però il percorso è ancora molto lungo. Ci sono diverse fasi da

affrontare, di cui la prima si chiama "caratterizzazione", e consiste nell'analizzare campioni, attribuirgli un codice (CER) che permetta di individuare la discarica di recapito finale e il processo necessario per lo smaltimento. Ovviamente questa fase è essenziale per la determinazione dei costi (più è lontana la discarica, più è complesso lo smaltimento e maggiori saranno le spese). Dopo questa fase vi è la messa in atto di un Piano di Gestione Rifiuti che permetta la movimentazione degli stessi. Al momento siamo a questo stadio per quanto riguarda i sacconi contenenti polverino 500 mesh, con la presentazione del PGR da parte di Med Link e la risposta di Arpat che presenta prescrizioni riguardo al silice inalabile (mentre siamo ancora in alto mare per quanto riguarda la zona del capannone, di cui risponde Industriale SRL). Purtroppo per arrivare allo stato di bonifica bisogna attraversare almeno tre fasi: la caratterizzazione, lo smaltimento e l'analisi di rischio (area, suolo e acqua). Questo fa capire quanto siano lunghi i tempi per arrivare in fondo... Purtroppo non sarebbe realistico pensare alla risoluzione entro la fine della nostra legislatura. L'argomento discarica è gravoso, complesso e oneroso. Mi auguro che gli elettori, a prescindere da quello che voteranno in seguito, considerino come centrale questo tema per le prossime giunte e che ricerchino nei programmi elettorali una sensibilità al tema.

Sempre guardando al suo assessorato all'Ambiente, ma cambiando prospettiva, che ci dice sul fronte siccità e incendi riguardo al nostro territorio?

Ci sono stati vari eventi di piccola entità, a cui talvolta hanno saputo reagire i privati

stessi. Ringrazio chi si è mobilitato, ed in particolare i Carabinieri forestali per l'attività di prevenzione (in particolare il pattugliamento svolto), la VAB locale e i Vigili del fuoco per gli interventi. Il giornale entrerà nelle case dei residenti quando, ci auguriamo, le piogge saranno di nuovo scese, ma voglio ricordare il danno subito dal territorio e sottolineare l'impatto negativo esercitato dall'Alta Velocità. La parte più siccitosa del Comune risulta proprio la parte idrografica del torrente Carzola, che è quella più ferita dall'A.V. Grazie all'aiuto di squadre di cacciatori siamo riusciti a porre abbeveratoi per la fauna selvatica. Vorrei invitare le persone ad acquisire sensibilità nel riciclo dell'acqua e fare attenzione nella gestione del fuoco e nella segnalazione degli incendi.

Cambiamo argomento e veniamo allo Sport. Da poco è nata la Polisportiva Vaglia, che ad agosto si è aggiudicata con bando pubblico la gestione dell'impianto sportivo "Marco Ciompi". (A questo punto l'assessore ha chiamato direttamente il Presidente della Polisportiva e ha fatto parlare lui per far conoscere le nuove attività).

Il 29 marzo 2017 è nata, in spirito di amicizia, la Polisportiva Vaglia dalla volontà di un gruppo di cittadini che si sono posti l'obiettivo di riportare nel territorio di Vaglia lo Sport. Considerando la presenza di un impianto sportivo molto importante è naturale che l'attività sia ripartita dal calcio. Siamo orgogliosi di aver messo in piedi una squadra in soli due mesi e di esser riusciti ad iscriverla al campionato della Terza Categoria Figc-Lnd 2017/2018. La Polisportiva si vuole però impegnare anche in altre attività. Al momento ab-

biamo l'atletica leggera (il podismo) e stiamo organizzando corsi CAS (centro avviamento allo sport) per bambini, che presenteremo presto alle scuole. Di questi se ne occuperà Massimo Ciompi (per info:347/8845432). Per altre domande potete chiamare direttamente il presidente, Andrea Cialdai, 366/4598247.

Per finire la chiacchierata con l'Assessore, gli chiediamo se può aggiornarci su altre questioni che riguardano lo sport.

Sono felice di poter annunciare che a metà settembre si avrà l'inaugurazione degli spogliatoi della Palestra Barellai. Dallo scorso anno abbiamo deciso di gestire in proprio la palestra e il bilancio è stato positivo. Devo ringraziare per questo Gabriella Bonini, dell'Ufficio Sport e Sabrina Curradi, la nostra consigliera, che si sono adoperate moltissimo per mantenere i contatti e organizzare gli orari con tutte le società coinvolte (Polisportiva Valle Del Mugnone, Polisportiva Dilettantistica Mugello, Associazione Asd Mugen, Associazione Aics). Sempre sullo sport, voglio segnalare anche che al momento e fino al 15 settembre, è aperto il bando per l'assegnazione della palestra e del campo di calcetto a Fontebuona.

Infine vorrei approfittare di questo spazio per salutare e ringraziare l'architetto Marco Mugnai, Responsabile dell'Uff. Ambiente che si è trasferito ad Incisa, avvicinandosi a casa, e dare il benvenuto all'Arch. Alessandra Blanco, che lo sostituirà (n. 055/5002427).

Claudia Giusti

Turismo. La carta vincente per Vaglia e il suo territorio

Intervista al Vicesindaco Laura Nencini

Boom per il turismo in Italia in questa estate 2017, secondo i dati diffusi dal Centro studi turistici per conto di Confesercenti Assoturismo ammonterebbero a + 3,7 le presenze tra giugno e agosto con oltre 7,6 milioni di pernottamenti. Un momento favorevole per il turismo italiano che non registrava dati così incoraggianti da una decina d'anni. Previsioni positive secondo gli addetti ai lavori anche per i prossimi anni che pongono il settore turistico in primo piano e leva su cui puntare per la ripresa economica del nostro Paese. E' anche in questa ottica che l'assessorato al turismo del nostro Comune sta lavorando per la prossima stagione e sta mettendo a punto una serie di iniziative che vanno in questa direzione. Abbiamo incontrato l'assessore al Turismo e Vicesindaco Laura Nencini per sapere le novità in questo settore.

Quali sono le novità per la promozione turistica del territorio di Vaglia e come intende operare per essere pronti ad affrontare la prossima stagione turistica?

Il nostro comune sta puntando molto per lo sviluppo di questo settore e nel mese di luglio è stata firmata con la Pro Loco una convenzione, prevista dalla legge Regionale del Turismo, con la quale le affideremo la gestione



delle informazioni turistiche. L'Ufficio turistico verrà così ripristinato entro aprile 2018 in tempo per il periodo pasquale. Un Comune che vuole puntare sul turismo si deve dotare di strumenti atti per l'accoglienza, già da qualche anno non c'era più nessuna attenzione a questo settore. Sempre con la Pro Loco stiamo lavorando a un calendario di visite guidate per far conoscere il nostro territorio rivolte sia ai residenti che ai turisti. Quest'anno abbiamo sperimentato la visita a Monte Senario in

notturna con la degustazione dei liquori di loro produzione, un esperimento ben riuscito e stiamo lavorando ad altre attività oltre le visite e le passeggiate. Abbiamo pensato a dei trekking particolari per cogliere i "messaggi del bosco", alla ricerca della vita del bosco, dei suoi abitanti e della simbologia legata a questi luoghi, oppure altre visite rivolte alla scoperta dei monumenti con una chiave più accattivante che sia in grado di scendere nel dettaglio, la ricchezza di un territorio sta proprio nelle cose nascoste e particolari.

Per la promozione del territorio avete messo a punto nuovi materiali informativi, cartine, percorsi per far conoscere meglio i nostri luoghi ai turisti ma anche a chi vi risiede?

Il CAI di Firenze sta elaborando una nuova cartografia che sarà messa in circolazione già dal nuovo anno con la sentieristica del nostro Comune, inoltre è in corso di elaborazione anche un nuovo depliant del Comune di Vaglia, tutti questi materiali insieme a quelli dei territori limitrofi troveranno spazio nelle bacheche dell'ufficio turistico e anche nelle strutture alberghiere.

Oggi il turista è sempre più esigente e alla ricerca di

Intervista a Mario Polidori

Assessore ai lavori Pubblici

Ripartiamo dalle scuole. L'importanza che questa Amministrazione attribuisce agli edifici scolastici è sempre molto alta e l'attenzione che l'Assessore ai Lavori Pubblici Mario Polidori riserva a questo tema con coscienza e dedizione si concretizza nella costante ricerca di soluzioni migliorative ed interventi concreti.

“Nell'estate 2016 furono fatti interventi strutturali alla scuola primaria di Vaglia e con lavori di manutenzione agli infissi ed al tetto per l'intero edificio. Come da programma, quest'anno, sfruttando il periodo delle vacanze estive, sono stati effettuati i lavori strutturali al plesso scolastico di Caselline intervenendo principalmente sul nucleo storico, che risale a circa 60 anni fa, con anche lavori di manutenzione agli infissi ed al tetto per l'intero edificio.

La scuola sarà regolarmente aperta come da calendario ministeriale, grazie al costante monitoraggio sullo stato d'avanzamento dei lavori ed alla preziosa collaborazione dei volontari, del personale della scuola e degli operai Comunali che hanno dato il loro contributo durante tutte le fasi e principalmente nello sgombero e riarredo.

Per quanto riguarda il Barellai si sono conclusi i lavori per gli spogliatoi della palestra e per il certificato di prevenzione incendi. Sarà quindi dato avvio alla progettazione per la valutazione del miglioramento strutturale del plesso scolastico. Quanto all'edificio scolastico di Vaglia, è pronto il progetto di manutenzione per il rifacimento di intonaci e tinteggiatura che non è stato possibile effettuare nel 2016.”

Cambiando argomento, facciamo il punto su altri temi del suo assessorato. “A giorni partiranno i lavori per la realizzazione degli attraversamenti pedonali rialzati e l'installazione dei semafori nelle frazioni di Montorsoli, davanti alla scuola materna, ed a Fontebuona nei pressi del Cicolo Arci, interventi che si rendono necessari per migliorare la sicurezza dei pedoni nei punti critici dei centri abitati; il costo dell'intervento si aggira sui 30,000 euro.

È stato approvato il progetto preliminare ovvero di fattibilità tecnico economica per la realizzazione dei marciapiedi a Montorsoli, Fontebuona e Pratolino, mentre è pronto il progetto definitivo per concludere i lavori al centro civico di Caselline.

qualcosa di particolare, secondo lei come dovrebbe essere formulata l'offerta turistica e su quali leve dovrebbero puntare gli operatori del settore?

Secondo il mio parere una chiave vincente potrebbe essere offerta da un turismo che potremmo definire di tipo esperienziale che entri in contatto con il territorio e i suoi abitanti, la cultura e il cibo in primis. Per questo sarebbe importante abbinare al soggiorno dei corsi di cucina o esperienze all'aria aperta come la raccolta delle castagne o la vendemmia. Non bisogna poi dimenticare che Monte Senario è un luogo unico che invita al raccoglimento e alla ricerca interiore e intorno tutto il patrimonio di chiese e pievi che meritano di essere valorizzate. Nel territorio abbiamo anche importanti edifici storici come la Villa Pozzolini a Bivigliano che ancora oggi è possibile visitare in occasione della Giornata delle Dimore storiche ma che è un luogo meraviglioso per feste e matrimoni. Quest'anno abbiamo firmato convenzione con i gestori di Villa Pozzolini per officiare il rito del matrimonio civile all'interno della struttura, chi è interessato può richiedere le informazioni all'ufficio dell'anagrafe comunale. Anche questo nostro impegno rientra nella valorizzazione del territorio e della sua conoscenza a un pubblico sempre più ampio.

Sebastiana Gangemi



Stiamo valutando la fattibilità di progetti per andare verso un'illuminazione pubblica meno onerosa.

L'Amministrazione saluta l'Arch. Marco Mugnai che dal 1 agosto è stato assunto nel Comune di Figline Valdarno e lo ringrazia per l'ottimo lavoro e la cura prestati durante il periodo in cui è stato a capo dell'Ufficio Urbanistica; il suo posto è già stato ricoperto dall'Arch. Alessandra Sara Balco che ha già avviato una calendarizzazione per i primi incontri con i progettisti al fine di rispettare la tabella di marcia per adottare il piano strutturale. Alla Dottoressa Blanco auguriamo buon lavoro.

Il Banti è stato oggetto di un nuovo bando per la vendita da parte di ASL ed a seguito di molteplici dimostrazioni di interesse si sono susseguite varie sessioni e incontri, vista la volontà dell'Amministrazione di stimolare ed incentivare il recupero di tale fabbricato che oggi, inutilizzato, si trova in una situazione di notevole degrado.”

Può darci qualche aggiornamento sulla frana che ha interessato la strada provinciale di Bivigliano? “la Città Metropolitana, Ente proprietario della strada, ha attiva-

to una conferenza di servizi per acquisire i pareri di tutte le Amministrazioni interessate; il Comune di Vaglia ha già espresso i propri pareri per quanto di competenza ed auspichiamo che si possa arrivare quanto prima ad una conclusione favorevole.”

Quest'ultimo argomento per concludere quest'intervista e fare il punto anche sullo stato delle strade comunali: “non ci dimentichiamo che per troppi anni non sono stati fatti interventi sulle nostre strade e stiamo cercando di intervenire nei punti che sono risultati più critici; sono stati asfaltati alcuni tratti di Via della Libertà, Via della Tassaia, Via San Michele; l'asfaltatura di parte della strada di Pescina si è resa necessaria per motivi di sicurezza perché l'usura del cemento aveva portato alla scoperta i ferri; ci sono comunque altri finanziamenti per continuare la manutenzione il miglioramento delle strade Comunali e Vicinali di uso pubblico”.

Fabiola Salvestrini

Ma come ci piace pensarci?

(dalla prima pagina)

“E allora da dove arriva la soddisfazione?!”

Dalla consapevolezza di aver fatto il possibile. Per impegno, per determinazione, coerenza. Abbiamo lavorato molto con il personale per instillare loro cura e responsabilità. Due qualità che spesso mancano nel pubblico. Penso che in questo abbiamo raggiunto dei risultati, per cui chi varca il portone del municipio deve percepire che l'accoglienza ora è migliore.

Per un impegno che stiamo rispettando: essere trasparenti. La trasparenza è per me, e per chi lavora con me, obiettivo e strumento. Ci arrivano anche diverse critiche. A parte discutere sul merito di queste, se esse sono possibili è perché si può vedere al di là del vetro: pesare le ragioni delle scelte, i costi dei servizi, il percorso con cui si arriva ad una decisione. Potete dire la stessa cosa per le amministrazioni precedenti?

Non sto incensandomi. Non sono in campagna per le prossime elezioni. Probabilmente non mi ricandiderò per cui ho una ragione in più per essere sincero.

Quindi vi dico che se in questo Paese (Italia) non si cambia atteggiamento noi siamo pericolosamente sporti su un piano inclinato, che ci porta verso il declino.

Primo atteggiamento da cambiare: abbozzarla di criticare tutto e tutti, rimbocarsi le maniche e operare per il giusto ed il vero nel proprio ambito. Per quanto questo possa essere ristretto (il solo ambito familiare sarebbe un mondo più che sufficiente).

Coltivare il senso di responsabilità. Solo se ho potere ho responsabilità. Ma se ho potere devo avere responsabilità.

Oggi tanti, troppi, si nascondono dietro la foglia di fico della forma: non si trova più un dirigente che firma, che “si prende la responsabilità di”. Non si è raggiunto lo scopo, che sia mettere a scuola degli alunni o mettere in sicurezza un fiume? Non importa: “Ho fatto quello che mi dice la legge” (ipocrisia burocratica).

Educazione e rispetto. Più roba da Don Bosco che da Sindaco?! Può darsi. Io cerco, e ne vorrei essere esempio, da padre, da nonno, come da Sindaco, di rispettare le persone. Conscio che se, alla base, non ci percepiamo tutti impregnati della stessa umanità, un po' angeli e un po' diavoli, cioè umani, il nostro il giudizio, il nostro atteggiamento verso l'altro, che sia il migrante, l'utente della strada o l'impiegato di là dal vetro sarà sempre cinico, scostante e freddo.

Girando per mondi più poveri del nostro, tra le catapecchie di Mumbai o stando nelle baracche dei pescatori dello Sri Lanka (purché non si intacchi la miseria, tutt'altra roba della povertà) ho trovato molta più ricchezza di spirito ed ottimismo negli occhi dei bambini a mala pena vestiti, che negli sguardi dei nostri adolescenti che hanno tutto. Che hanno tutto...ma non la speranza, il futuro.

Il futuro e la speranza non esistono da sé e per sé. Noi ce li costruiamo con la percezione che noi vogliamo dare di noi stessi. Per come vogliamo pensare di essere.

Intanto cominciamo a vedere il bicchiere mezzo pieno. Avanti, con determinazione, serenità e condivisione.

Augh.

Leonardo Borchi Sindaco

Rimbocchiamoci le maniche

Cittadini di Vaglia che si danno da fare

Da questo numero di giornale cominciamo questa rubrica dove andiamo ad incontrare uomini e donne, cittadini di Vaglia, che con il loro lavoro ed impegno producono occupazione, stimolano attività, fanno conoscere il nome di Vaglia fuori dai suoi confini.

Marco, cosa ti ha spinto a prendere in gestione un campeggio?

Ho lavorato anni nell'officina metalmeccanica del babbo, dopo che avevo abbandonato la scuola... Questo posto mi affascina. Mi piace stare all'aperto. Ci vengo volentieri anche d'inverno a sistemare".

Marco Ballini, quarantatreenne, biviglianese doc, con due bambini, da venti anni lavora al Campeggio Poggio Uccellini. Da dodici ne è il gestore.

Quali sono oggi le difficoltà maggiori a gestire un campeggio?

"Tante spese e tanta burocrazia. Margini ristretti. L'attività va avanti oltre che con le presenze degli ospiti, con la piscina, la pizzeria alla sera.

Come funziona?

Le persone pagano l'ingresso giornaliero, 7 €, ed hanno accesso alla piscina ed alle altre attrezzature. Facciamo corsi di nuoto per grandi e piccoli molto frequentati. Il campeggio è diventato anche un punto di incontro per gli adolescenti del paese, che hanno amici nel campeggio. Loro entrano senza pagare.

Chi sono gli utenti del campeggio?

Per il 90% sono fiorentini che una volta si stabilivano qui per tutta la stagione estiva. Ora vanno e vengono per qualche settimana. Quest'anno anche molti stranieri con cui ho fatto il pienone (Il campeggio ha una capacità di circa 300 posti). Nella bassa stagione, aprile-maggio, tanti camminatori della Via degli Dei. Soprattutto quando ci sono ponti lunghi.

Che progetti hai per il futuro?

Se il Comune me lo permette (con il nuovo piano urbanistico) vorrei ampliare la piscina: fare una "laguna", una vasca per piccoli attrezzata. Quindi una struttura polivalente dove accogliere gente per fare proiezioni, attività al chiuso.



Ed ora scambiano due chiacchiere con un altro quarantenne iperattivo: Galileo Sesia.

Dimmi di te Galileo.

Ora sono babbo con un figlio ed un altro in arrivo. Abito a Pratolino. Ho fatto la scuola alberghiera. Già a quattordici anni lavoravo in un ristorante a Firenze e poi facevo le serate in discoteca. Sono stato un anno e mezzo in Australia, dove ho lavorato sempre nella ristorazione. Nel 2001 ho preso in gestione il pub del Caravanserraglio a Monte Morello e nel 2004 anche il ristorante. L'anno scorso, con Marianna, mia moglie, ne abbiamo rilevato anche la proprietà. Lo stesso anno ho aperto la gelateria a Pratolino.

Tanta roba. Non sarà facile portare avanti tante attività insieme!?

In piena stagione, in tutto, ho quasi cinquanta dipendenti. Gestisco tutto io, turni, buste paga, promozione, con il ristorante aperto 7 giorni su 7, pranzo e cena.

Cosa ti piace del tuo lavoro?

Il posto. Essere vicino a casa in questo ambiente naturale. Mi piace che il Caravanserraglio sia un punto di riferimento per chi va a piedi, in bici. Mi piace fare qualcosa che rimane nel territorio dove vivo.

E le difficoltà?

Eh, stare in un posto isolato dove non hai l'erogazione del gas. Dove per un un anno e mezzo la strada per Sesto Fiorentino è stata interrotta. Un'attività per cui non è facile trovare il personale, con cui bisogna saperci fare.

E poi non solo ristorazione. Intrattenimento, spettacolo, sport....

Sì, in estate, quasi tutte le sere c'è una cena a tema, un comico. Oppure organizzo eventi sportivi come lo Sky Trail Monte Morello, corsa a piedi, questo anno alla seconda edizione il 1° novembre".

E tante sponsorizzazioni a società sportive a manifestazioni.

Sì, mi piace sviluppare il territorio, le attività d'intorno. Utilizzo per questo i social: sulle mie pagine Facebook ho quasi 12 mila seguaci.

Che futuro vedi per te?

Molto buono. Intanto trasformerò l'attività della gelateria a Pratolino da stagionale estiva a pasticceria negli altri mesi. Per Monte Morello vedo un grande sviluppo se si riesce a dare un'offerta integrata fra tutti gli esercenti del posto e si offre un ventaglio di attività e servizi alla domanda che c'è già. La Via degli Dei è un'occasione importante.

Andiamo ora da un altro personaggio che alle pendici di Monte Morello ci abita: Fabio Gimignani, editore.

Editore oggi, ma con una storia di grafico pubblicitario alle spalle!

Sì, io nasco come grafico pubblicitario, ma con qualcosa in più: mi occupavo anche della redazione dei contenuti aziendali e di quella che poi è stata chiamata "scrittura persuasiva". Insomma ho avuto sempre un grande amore per la scrittura ed i libri.

Così ora hai coronato un sogno: hai fondato

una nuova casa editrice.

Sì: La Signoria Editore. Con i miei tre soci ci proponiamo di fare qualcosa di concreto per favorire gli autori emergenti. Diamo loro la possibilità di pubblicare le proprie opere senza sborsare un euro. Proprio così, noi non chiediamo loro di pagare l'editing, l'impaginazione, la stampa o di dover acquistare un certo numero di copie. No, noi chiediamo solo che ci aiutino a promuovere il loro libro, prendendo parte alle presentazioni ed essendo attivi sui Social.

Libri di che genere?

Di tutti i generi. Attualmente abbiamo dieci collane, thriller, manualistica, saggi, romanzi... ma se un libro non rientra tra questi generi, apriamo un'altra collana.

È difficile entrare nel settore dell'editoria e che rischio di impresa avete?

È difficile se vuoi lavorare bene. Realizziamo tirature contenute e frequenti grazie a gruppi grafici estremamente efficienti, e ci accontentiamo di margini più modesti. Io personalmente monitoro l'andamento delle vendite e so in tempo reale se il libro guadagna, se c'è bisogno di un'altra ristampa... Chiaro non ci si arricchisce. Pensa che la distribuzione trattiene il 55% del prezzo, per essere in tutte le librerie più importanti. Poi noi vendiamo molto in occasione delle presentazioni. Le presentazioni, la partecipazione a tutte le fiere del libro anche, sono fondamentali per la promozione, che viene effettuata sul sito, e in piena sinergia con gli autori sui social, con tante pagine collegate tra di loro in modo che Google non possa ignorarci".

A lavorare da Vaglia non hai avuto difficoltà?

No. Il lavoro si può fare da qualunque luogo. Bastano meno di mille euro per rendere operativa la start up, un commercialista, un collegamento Internet e delle buone competenze... tra i nostri collaboratori ci sono persone che hanno lavorato in grandi case editrici, come la Giunti... No, si può fare.

La maggiore soddisfazione?

Realizzare un sogno alle persone, che vedono pubblicare il loro libro.

Leonardo Borchi

Biblioteen e PC over 60 alla Biblioteca comunale

La Biblioteca Comunale di Vaglia ha aderito quest'anno per la prima volta al progetto Biblioteen promosso dallo SDIAF, il sistema documentario che riunisce le biblioteche e gli archivi dell'area fiorentina. Biblioteen è un campus estivo indirizzato agli adolescenti tra i 15 ed i 19 anni, il cui scopo è soprattutto quello di far conoscere ai giovani come opera una biblioteca e come sono organizzati i suoi servizi. Abbiamo conosciuto le tre partecipanti al campus che si è svolto a Pratolino presso la nostra biblioteca, Livia di Bivigliano, Maria di Cercina e Luisa di Vaglia. Durante il corso della settimana di Biblioteen, le ragazze hanno composto uno scaffale di lettura nella biblioteca con libri per "giovani adulti", hanno imparato come si effettua una ricerca sul catalogo online dello SDIAF e come vengono catalogati i libri in biblioteca.

Il campus fornirà alle partecipanti anche un Credito Formativo per l'esame di maturità, ma la parte più importante dell'esperienza è certamente la possibilità di provare un lavoro in prima persona. Le ragazze hanno avuto modo di vedere dall'interno il funzionamento dei servizi bibliotecari, grazie all'aiuto della nostra bibliotecaria, Claudia

Giusti. "È stato bello sedersi dietro al bancone" racconta Maria "e vedere come funziona il lavoro qui". "È più complesso di quanto pensassimo" aggiunge Livia "è stata un'esperienza molto interessante". Livia, Maria e Luisa sono venute a sapere di Biblioteen tramite i genitori o la scuola che frequentano e per tutte è stata un'occasione per fare un'attività nuova ed istruttiva, oltre che un modo per conoscere nuove persone. "Inoltre, era un'attività che si poteva fare nel nostro territorio, qui a Vaglia" ci dice Luisa "Sicuramente un progetto che dovrebbe essere portato avanti anche nei prossimi anni".

Biblioteen si compone anche di un altro elemento, un corso di lettura ad alta voce culminato con la giornata finale durante la quale le ragazze hanno tenuto una performance con delle filastrocche di Gianni Rodari per un pubblico di bambini. Il corso di lettura ad alta voce è stato tenuto da Giovanni Micoli, un professionista della scuola di teatro La Stanza dell'Attore, ed è stato un aspetto sorprendente della settimana. "Non mi aspettavo questa parte del campus, è stata una novità" dice Livia. "All'inizio c'era un po' di imbarazzo, nel leggere ad alta voce ed interpretare i te-

sti" aggiunge Maria "Ma poi è stato divertente". Il campus è stato dunque un progetto sfaccettato, utile e piacevole per le ragazze. "Anche se non ci conoscevamo, se non di vista, abbiamo legato tra di noi e ci siamo divertite" racconta Luisa "abbiamo imparato molto, è un'esperienza da rifare."

Il campus Biblioteen non sarà l'unico progetto SDIAF a cui la Biblioteca di Vaglia aderirà quest'anno. Infatti, a Novembre, partirà il corso di alfabetizzazione informatica PC over 60, promosso con la collaborazione della Regione Toscana. Il corso, diretto ovviamente ad adulti sopra i sessant'anni, mira a colmare il divario tra generazioni nelle abilità informatiche, utilizzando un metodo di insegnamento particolare: ad insegnare ad usare il computer saranno studenti delle scuole superiori, supervisionati da un tutor. Durante il corso, i giovani insegneranno ai partecipanti come accendere un PC, utilizzare un programma di scrittura e navigare su internet ed inviare email. Alessandro Kellis

Casamica

LO SVILUPPO URBANISTICO E LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA REDAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO



Il territorio comunale di Vaglia è caratterizzato da una tipologia insediativa costituita da più centri urbani equipollenti dotati, da un lato, di una forte connotazione “campanilistica” e dall’altro, di una lacerata identità territoriale e sociale.

La redazione dello strumento urbanistico è una grande opportunità per ricreare quella coesione mancante e per coinvolgere tutti i cittadini ren-

dendoli partecipi dei processi evolutivi della propria città vivendoli da protagonisti.

Il cardine della sostenibilità è la partecipazione diretta di tutta la comunità locale alla definizione di obiettivi, priorità e linee d’azione relative alle scelte per il proprio territorio.

Nell’ambito della redazione dei nuovi strumenti di governo del territorio L’Amministrazione Comunale si è fatta promotrice di un innovativo percorso partecipativo selezionando tutte le attività presenti sul territorio che, potenzialmente, rappresentino i “portatori di interesse” dell’intera comunità.

Il percorso si è tradotto in pratica in un cospicuo numero di interviste effettuate direttamente ai cittadini nei luoghi di residenza e/o di attività. L’operazione è stata svolta dai volontari di Legambiente Mugello sottoponendo ai cittadini un questionario di sette domande a risposta multipla sui temi legati alla gestione del nostro territorio e predisposto dall’Amministrazione stessa. L’approccio dei cittadini è stato senz’altro positivo, il coinvolgimento c’è stato ed è andato, in molti casi, anche al di là della mera compilazione del questionario. Il bisogno di comunicare e quindi parlare, ascoltare, dialogare e scambiarsi opinioni ha fatto sì che il tempo previsto per l’intervista si sia sensibilmente allungato.

Si percepisce, nelle parole dei cittadini, la soddisfazione di essere stati coinvolti, dall’attuale Amministrazione, nel processo partecipativo, a differenza delle Amministrazioni precedenti.

L’obiettivo del percorso partecipativo e quello di far diventare gli abitanti “promotori di sviluppo locale” oltre che custodi dei valori del proprio ambiente di vita e capaci di aiutare l’Amministrazione Comunale ad indirizzare il processo di sviluppo nella direzione della coesione, della solidarietà e nella individuazione di nuove forme di sviluppo ecologicamente ed eticamente compatibili col benessere delle generazioni future. Si tratta di piccole mosse ma l’importante è che siano condivise. Ne può scaturire, oltre agli interventi che rispondono a bisogni immediati, un processo di cambiamento culturale ed un ripensamento dei valori dominanti nonché modalità più soddisfacenti di progettare la convivenza.

Alessandro Raimondi

Io vagabondo

Qualcuno dirà di me che sono un gatto randagio... ma un randagio non ha patria e non ha gloria. In realtà ciò che non ho avuto è una famiglia che provvedesse a tutto, anche a far sì che quella porta non si chiudesse per l’ultima volta. Io preferisco definirmi un gatto libero, perché è la voglia di libertà che scorre nelle vene e segna il mio cammino di felino vagabondo.

Ora sono giunto in questo luogo ameno: stanze piene di libri in cui quiete e cultura fanno da cornice.

Ogni giorno arriva un bel po’ di gente di cui, confesso, al momento ho una paura fottuta. Si dice che da quando soggiorno qua giungano in visita più bambini del solito, neanche fossi io il bambinello del Presepe. Alcuni portano perfino in dono oggetti fantasiosi con i quali secondo loro dovrei giocare; ora come ora mi diverte di più questa cavalletta, valuterò poi il da farsi, per non offenderli e mantenere rapporti cordiali un paio di zampate a quella pallina potrei anche darle...

Due tipe simpatiche e profumate si stanno prodigando per me: cibo di lusso, fialetta per quelle dannate pulci, ripari gradevoli e calducci, e poi qualcosa che mi scioglie e mi commuove, il contatto, un affettuoso e discreto contatto che mi scalda il cuore e l’anima, vorrei dire di non smettere mai, ma non sono bravo a farmi intendere dagli umani, allora, un paio di volte una l’ho affettata, perché non volevo che togliesse la mano, ma lei non si arrabbia, è paziente, mi ricorda la mia cara mamma.

Confinante con il nostro bellissimo spazio esterno c’è un antico parco dove trovo prede di ogni sorta; nel tronco di un albero secolare rovinosamente caduto ho istituito il mio trono e sono sempre più convinto



che questo sarà il mio regno, anche perché ho sentito direi ai bambini di questi luoghi che vorrebbero più animali attorno a loro... a proposito... ora mi chiamo Metello!

Alessia Gargani

EVENTI CULTURALI VAGLIA

SETTEMBRE

16 e 17 settembre

Parco Mediceo di Pratolino, ore 17.00, concerti dell’Orchestra Toscana Classica. Il 16 settembre saranno eseguite “Le quattro stagioni” di Vivaldi, il 17 settembre “In viaggio verso l’America” con musiche, tra gli altri, di Morricone, Gershwin, Mancini e Bernstein. In caso di maltempo i concerti saranno rinviati.

24 settembre

Bivigliano, 38° Sagra della Schiacciata con schiacciate di tutti i tipi, animazione per adulti e piccini, mostra auto d’epoca, mercatino artigianato.

30 settembre

Parco Mediceo di Pratolino, orario 10.00-20.00, “Il richiamo di Lovecraft”. Giornata tematica dedicata all’autore horror americano H.P. Lovecraft con conferenze, spazio giochi, laboratori per bambini e per adulti, escape room, set fotografici ed artigiani ispirati all’opera del mitico scrittore di Providence.

OTTOBRE

14 ottobre

Biblioteca di Pratolino, ore 17.00, Giancarlo Sani (Comitato scientifico CAI Toscana) presenta “La memoria della roccia” con proiezione di immagini e un documentario che racconta l’emozionante avventura di andare alla scoperta di antiche incisioni rupestri.

21 ottobre

Biblioteca di Pratolino, ore 18.00, Caterina Perrone presenta “Lo sguardo e il riso”, Porto Seguro Editore, primo romanzo della scrittrice fiorentina.

NOVEMBRE

4 novembre, Biblioteca di Pratolino, ore 17.00, presentazione e aperitivo. Pubblicazioni La Signoria Editore: “Destini” di Francesca Magrini, “Liriche esplicite” di Wladimiro Borchi, “Altrove” di Davide Mannucci e “L’iris che fa i miracoli” di Roberto Giorgetti.

11 novembre

Biblioteca di Pratolino, ore 17.00, presentazione del libro “Orti botanici, eccellenze Italiane” a cura di Marina Clauser e Pietro Pavone, Thema Edizioni, settembre 2016.

12 novembre, Bivigliano

Bivigliano Motorsport Winter Edition: fiera dei motori con particolare attenzione dedicata alle dotazioni di sicurezza invernali e tanto divertimento con stuntman, fuoristrada 4x4 e altro.

DICEMBRE

Mercati di Natale

3 dicembre, Bivigliano, mercatino ed animazioni.

9 dicembre, Pratolino, presso la Cappellina, mercatino ed il contest “La lettera più bella a Babbo Natale”.

16 dicembre, Vaglia, mercatino, Via dei Presepi, animazioni.

Lovecraft, autore del Novecento

Se il Novecento può essere considerato il secolo in cui la narrativa 'di genere' nelle sue forme moderne è nata e si è affermata, ciò è dovuto in parte alla diffusione delle riviste letterarie specializzate, specie negli Stati Uniti. I pulp magazine di inizio Novecento sono state il veicolo perfetto per diffondere generi narrativi come l'horror, la fantascienza, l'hard-boiled, il fantasy. Lovecraft è stato un autore misconosciuto per decenni e le sue uniche pubblicazioni in vita sono state su riviste pulp, in particolare la ormai famosa *Weird Tales*. Adesso è invece riconosciuto come uno degli scrittori americani più importanti del genere horror, assieme ad Edgar Allan Poe. Al giorno d'oggi l'opera di Lovecraft serve da ispirazione per libri, film, fumetti, giochi da tavolo, e l'autore di Providence è diventato una sorta di figura di culto per una fandom molto devota. Probabilmente tutte cose che Lovecraft avrebbe detestato. D'altra parte, ciò non dovrebbe sorprendere, vista la mentalità in cui era cresciuto lo scrittore ed i modelli culturali e letterari ai quali aspirava, almeno in parte. Le sue maggiori influenze letterarie furono lo stesso Edgar Allan Poe, Robert Chambers,

Algernon Blackwood ed Arthur Machen, e Lord Dunsany. Tutti autori più legati ad una tradizione Ottocentesca, o perlomeno più convenzionalmente gotica, sebbene racconti di Chambers e Machen già mostrassero elementi che sarebbero diventati centrali nella narrativa successiva. Il termine che Lovecraft utilizzò per accomunare questi autori nel suo saggio *Supernatural Horror in Literature*, fu quello di *weird fiction*, una commistione di elementi gotici, orrorifici, fantastici e scientifici. Lovecraft viene automaticamente ascritto al genere horror, ma è corretto posizionarlo all'interno di questo genere? I suoi racconti non sono storie gotiche di fantasmi o di classici mostri della letteratura, pur avendo un linguaggio a volte desueto e quasi settecentesco, perché mancano certi elementi caratteristici, quali l'aldilà o una qualunque dimensione spirituale che spieghi il soprannaturale. Allo stesso modo, Lovecraft non scrive storie fantastiche al pari di quelle di Tolkien o Lewis, perché il suo universo narrativo è il nostro, non una sua versione alternativa; l'orrore evocato è spaventoso perché avviene qui e ora, con le nostre leggi fisiche e competenze scien-

tifiche. Ma non si può dire che Lovecraft scrivesse fantascienza in senso stretto, perché non è da queste leggi fisiche o basi scientifiche che scaturisce la spiegazione delle creature ed entità extraterrestri che popolano i suoi racconti. Il termine di *weird fiction* si adatta bene alle sue storie, perché rispetto ai canoni di genere è una narrativa 'strana' e fuori dagli schemi. Le divinità aliene che Lovecraft tratteggia, la loro ancestrale estraneità a tutto ciò che ci è familiare, scaturiscono, più che da un repertorio letterario classico dell'orrore, da una visione quasi trascendentale dei timori più inconsci e profondi dell'animo umano. Ciò che non possiamo comprendere, ciò che sfugge al nostro controllo razionale, genera in noi l'orrore e la paura, o almeno questa è la tesi di Lovecraft. L'orrore che ci vuole comunicare non può essere curato dalla ragione. Si nasconde nell'animo umano, nella costante incertezza sul senso della vita, nel dubbio di cosa può esserci fuori dal raggio della nostra vista e della nostra ragione, e per queste ragioni è un nemico imbattibile. Anche se non fossero Cthulhu e Yog-Sothoth a celarsi nelle profondità dell'occea-

no o dello spazio, basterebbero l'alienazione e la solitudine della condizione umana a gettarci nel panico e nella disperazione. Le nuove generazioni ormai conoscono bene Lovecraft: la mole di letteratura, cinematografia, musica ispirata ai suoi racconti è diventata immensa, per non parlare di fumetti, videogiochi e giochi da tavolo basati direttamente o indirettamente ai suoi racconti. "Il Richiamo di Lovecraft", la giornata a lui dedicata nel Parco di Pratolino, quest'anno alla terza edizione, è solo una delle tante testimonianze di come questo autore, da figura semiconosciuta se non tra il ristretto pubblico dei pulp magazine, sia diventato un mito letterario per una schiera di lettori giovani e meno giovani, e di come Lovecraft abbia conquistato il suo posto tra i grandi della letteratura del Novecento.

Il "Richiamo di Lovecraft" si svolgerà all'interno del Parco Mediceo di Pratolino il 30 Settembre, l'evento è organizzato dalla Biblioteca Comunale di Vaglia e da Stratagemma.

Alessandro Kellis

L'antico ciclo dell'acqua a Vaglia

LA RISCOPERTA DELLE BURRAIE

L'Anello delle Burraie è la concretizzazione di un primo step di un progetto di più ampio respiro gestito in collaborazione da Pro Loco Vaglia ed il Circolo ARCI "Chiarri di Luna" con il contributo del Comune di Vaglia, che intende valorizzare il nostro territorio sia sul piano ambientale che su quello storico e culturale rivalutando quei manufatti che sono propri della nostra identità rurale.

L'obiettivo a lungo termine è quello di creare una rete di sentieri tematici che vadano a costituire una sorta di Parco in cui, attraverso la valorizzazione delle emergenze correlate al ciclo dell'acqua, che sono testimonianza sia della civiltà contadina del nostro territorio sia del suo sviluppo storico, diano vita allo sviluppo di un turismo green destinato a famiglie, trekker, MB, runner e passeggiate a cavallo.

Il sentiero è collocato nella zona Est del territorio del comune di Vaglia, area dove fu costruito l'acquedotto me-

diceo che serviva i giochi d'acqua del Parco di Pratolino voluti da Francesco I de' Medici ed in parte donato, nel periodo fascista, dalla principessa Demidoff all'INFP per portare l'acqua al Banti di Pratolino, sull'architrave dell'ingresso di alcuni bottini è infatti, ancora visibile, il fascio littorio scolpito nella pietra e il numero dell'anno fascista.

Il percorso prende il via dalla ghiacciaia di Monte Senario, continua verso i bottini del Venaio, scendendo verso le burraie dei poderi "Bucherello" e "Cozzerine", per risalire alla burraia del podere "Acquirico". L'anello si chiude, sovrapponendosi alla Via degli Dei, tornando alla ghiacciaia.

La prima fase del lavoro ha riguardato lo studio del territorio, la mappatura dei manufatti quali burraie, paretai, ecc., la consultazione di testi quali: Morozzi, "Delle case de' Contadini"; B. Aterini "Le Ghiacciaie: architetture

dimenticate", G. Valdrè "Le Vene di Pratolino", lo studio di Fusi e Chiti Batelli per le burraie di Monte Giovi e la raccolta di testimonianze orali.

Il tracciato è stato ipotizzato su carta: la scelta è stata data dalla compresenza di tutte le tipologie dei manufatti legati all'utilizzo dell'acqua, ghiacciaia, burraie, bottini, su un percorso ad anello che segue per la maggior parte i tracciati di vecchie strade poderali e vicinali. Il percorso è poi stato verificato sul campo e segnato. Si è poi proceduto al rilievo ed alla schedatura delle burraie.

Una volta espletate tutte le pratiche burocratiche, tutto il lavoro confluirà in una mappa che comprenderà, oltre al percorso, un'introduzione esplicativa sull'uso di questi manufatti.

*Costanza Villani
Segretario Pro Loco Vaglia*

Vaglia, lungo la via degli Dei

Di Via degli Dei ormai si sente parlare già da un po'.....eppure c'è ancora tanto da scoprire e possiamo fare davvero molto per valorizzare questo percorso ed i luoghi da questo toccati con ricadute positive per tutto il territorio comunale.

Il ritorno ad un turismo slow che vede nel cammino l'essenza della scoperta puntando alla conoscenza del luogo e dei suoi aspetti più autentici.

Panorami unici, il silenzio della natura incontaminata dei boschi appenninici, i piccoli borghi, gusti e sapori di cucine tradizionali, gioielli celati che si svelano ai camminatori pronti a catturare i messaggi che essi trasmettono.

Questo è stato lo spirito di un gruppo di volontari vagliesi (Andrea Donati, Fabio Cisterino, Francesco Donati, Riccardo Boni), che ha deciso di divulgare i segreti del territorio dove risiedono. Il tratto della via degli Dei Vaglia che percorre Bivigliano/Montesenario.

All'inizio di giugno il gruppo si ritrova per creare una brochure informativa del percorso che riguarda il territorio comunale ad uso dei visitatori e perché no, anche degli abitanti che hanno voglia di conoscere meglio il sentiero.

Un lavoro lungo di un paio di mesi che ha visto coinvolto il gruppo nella elaborazione di una cartografia con legenda dei punti topici del percorso e con annessi luoghi di ristoro e pernottamento.

Il tutto con il supporto dell'Associazione Proloco Vaglia e del Comune di Vaglia. Alla fine di agosto la brochure viene stampata e divulgata tra le varie attività ed esercizi del comune. Ringraziamo il gruppo di volontari per il lavoro svolto a titolo gratuito e soprattutto per le idee e le energie investite allo scopo di sviluppare il territorio comunale.

Laura Nencini

LE VOCI DELLE OPPOSIZIONI

PAGINA AUTOGESTITA DAL GRUPPO VAGLIA FUTURA E FORZA ITALIA

Politica... attiva e non politichese

Il programma elettorale di chi si candida a Sindaco non deve essere certo uno specchio per le allodole "acchiappavoti" ma idee alle problematiche sociali con soluzioni pratiche e sostenibili. Se poi si diventa Sindaco allora realizzarle è, relativamente, facile. Se non si diventa sindaco, ma consigliere di opposizione, allora il programma elettorale serve, quasi sempre, a proporre valide soluzioni spesso, però, bocciate.

In questi tre anni e mezzo di legislatura, come avrete notato, sono stato un consigliere da "marciapiede" mi sono sempre mosso, cioè, in mezzo alla gente nelle problematiche sociali, con particolare predilezione alle sicurezze in genere evidenziandone le criticità e, probabilmente, per questo attivismo da consigliere un po' inusuale per Vaglia, ho avuto la soddisfazione di veder recepite, dal consiglio, mozioni importanti come assicurazione per furti in abitazioni (da € 10 annue a famiglia ancora non attuata, purtroppo) vaccinazioni obbligatorie e informative esaustive ai genitori da parte dei direttori didattici asili e materne di Vaglia (prima che la Saccardi, con una Legge regionale rendesse obbligatorie le vaccinazioni) rifacimenti marciapiedi di Fontebuona e Pratolino, approvata ma ancora da realizzare, ed altre mozioni e interrogazioni che, comunque, hanno portato all'attenzione dei disagi, soprattutto, importanti che riguardano la qualità della vita quotidiana di tutti noi. Inoltre ho tenuto sotto controllo la gestione migranti di Fontebuona con due blitz che, se non altro, hanno fatto capire alle coop gestrici che vigiliamo sul loro operato. L'unico cruccio è stato quello di non aver visto approvare l'installazione di telecamere sulle vie Bolognese e Faentina per un migliore controllo del vastissimo territorio vagliese. Comunque è già qualcosa (una mezza mia conquista del primo punto del programma elettorale) che a Fontebuona ci siano telecamere rivelatrici di passaggi da parte di auto diciamo così un po' in disordine cioè senza assicurazione o bollo e magari anche rubate speriamo che possano servire, privacy permettendo, anche in futuro, a monitorare passaggi di macchine sospette da potenziali reati e controllo velocità, soprattutto a



Fontebuona. Come avrete capito per me ed il partito che rappresento, la vituperata Forza Italia che ora sembra, con Berlusconi, la "meno peggio" in assoluto dei partiti visti i risultati dei governi locali e nazionali di virtuosi, ma nei risultati, solo virtuali governatori pseudo efficienti. Per noi la sicurezza, i servizi efficienti, il lavoro di chi, poi, produce vero PIL magari finanziandoselo senza alcuna garanzia e "paracaduti vari". Molto meno ci interessano situazioni di certi privilegiati illicenziabili che producono, spesso, solo inefficienza e parassitismo, troppo tollerati da chi, politicamente, li mantiene nel mero scambio elettorale clientelare e nepotista. Vorrei ricordare a questi che, essendo nel centronord del nostro paese dovremmo un po' distinguerci da..... qualcos'altro e senza nessuna offesa per cittadini di "qualcos'altro" obbligati a mangiare questa minestra o...

Comunque in conclusione volevo anticiparvi che presenterò (non so se quando uscirà il giornale sarà già stata discussa) mozione per far esentare i residenti di Mulinaccio dal pagamento del canone RAI visto che il segnale non c'è mai stato e chi vuole vedere i canali Rai, ma non il tg regionale, è obbligato ad utilizzare il segnale satellitare pagandosi la parabola, inviterò Sindaco e amministrazione a farsi carico di questa istanza e portarla a buon fine. Se necessario porterò una delegazione di Mulinaccio a protestare sotto la sede Rai.

Per quanto riguarda il risultato del referendum su "appartenenza" territoriale vagliese fra città metropolitana e Mugello, finita tutto sommato in parità, esprimendo la mia opinione dico è che la scelta dell'area metropolitana può, e deve essere propedeutica a finanziare sviluppo del territorio (i soldi arrivano soprattutto da lì) ma che questo sviluppo dovrà orientarsi verso le diverse vocazioni del territorio e le rispettive risorse naturali che si dividono equamente, per Vaglia, fra paesaggistica, turistico-culturale ed agroalimentare dove quest'ultima ha avuto particolare immagine e successo con la seconda fiera di quest'anno. Un plauso e in bocca al lupo per la ritrovata attività sportiva, calcistica a Vaglia da ex insegnante di Educazione Fisica non può farmi che piacere la ripresa di attività sportive aggreganti, socializzanti e, soprattutto, "scacciavizi" molto meno sani e sportivi. Auguriamoci affluenze importanti.

Ultimo ma non certo per ultimo un caloroso abbraccio ai partecipanti alla gita, veramente solidale, che ha portato circa 30 vagliesi, con a capo il Sindaco, a visitare il mio paese, Muccia, terremotato in occasione della Sagra della tagliatella (tradizione che vanno mantenute per non rischiare che il paese muoia). Il Sindaco Borchì confidava in una partecipazione più numerosa, a Leonardo dico che l'importante è esserci stati per poter poi testimoniare agli altri, assenti, con il cuore, la vista e la coscienza (e non per farsi i selfie con alle spalle le macerie del paese evacuato) quanto siamo, siete fortunati, nel Mugello "sismico", a non aver subito il tragico evento e poter rimanere in casa e non in container o alberghi dove non è certo stessa cosa, oltretutto senza sapere quando poter tornare a vivere nel paese dove sono nati e vissuti per generazioni. Gli abitanti di Vaglia dovrebbero capir bene cosa vuol dire viste le similitudini territoriali di costume e tradizioni, pur nell'inferiore numero di abitanti, con il mio paese Muccia. Grazie per l'attenzione e un saluto particolare a tutti quelli che mi salutano non più per mera educazione.

Claudio Scuriatti consigliere di Forza Italia

Pezzo a pezzo

È una amministrazione lungimirante quella che riesce ad indirizzare la propria azione nell'interesse generale della comunità, anche e soprattutto in progetti nel medio e nel lungo periodo.

È invece una pessima amministrazione quella che, ingessata nei suoi slogan di una perenne campagna elettorale, si fa un punto d'onore di smantellare tutto quello che è stato portato avanti dai suoi predecessori, solo per l'ansia di voler dimostrare un cambiamento a tutti i costi, senza essere poi in grado di costruire davvero qualcosa di nuovo.

Ci si può trovare così a veder annullato un importante progetto di riqualificazione delle scuole, già finanziato con fondi propri e da un contributo regionale, gettando alle ortiche i soldi spesi per la progettazione e per la gara già avviata, in cambio di un'intenzione, peraltro molto remota, di creare un nuovo plesso scolastico nel capoluogo (chissà poi con quali risorse). Ma se anche questa ipotesi si concretizzasse, siamo davvero sicuri che sia nell'interesse della comunità spostare a Vaglia tutte le

scuole elementari e medie? Ora abbiamo una scuola in cima a una collina, circondata da un parco alberato, al crocevia di tutto il flusso pendolare del comune, servita dall'ATAF e capace di attirare anche utenti da Firenze. Potrà mai un'ipotetica scuola ubicata nel capoluogo offrire anche uno solo di questi vantaggi?

Ci si può trovare a veder smantellate le politiche sportive e giovanili, a dilapidare l'esperienza di una Società Sportiva che vantava una storia pluridecennale, risultati sportivi di rilievo e un vivaio giovanile importante per le relazioni di comunità.

Il Centro Giovani, promosso e sostenuto a suo tempo dalla Regione, era un luogo importante di incontro e di crescita per i nostri adolescenti, gestito da operatori qualificati. Ora è stato ridotto a uno spazio dato in affitto per feste private, salvo qualche sporadica iniziativa per i bambini.

La colpa, in ogni caso, è sempre di qualcun altro. Ormai da mesi (si veda ad esempio l'articolo su La Nazione del 4 gennaio scorso) il Sindaco va ripetendo in ogni occasione che le leggi nazionali e regionali

paralizzano l'attività dei piccoli comuni e che, se non cambierà qualcosa, il Comune di Vaglia è destinato a soccombere. Eppure sono anni che il Governo e la Regione spingono verso l'aggregazione dei comuni attraverso le fusioni e le unioni, proprio per questo motivo era stata creata l'Unione con Fiesole. Ma anche qui si è stati capaci solo di disfare.

La prossima vittima designata di questo stillicidio potrebbero essere le farmacie comunali.

Le farmacie di Vaglia fanno capo in realtà ad un'unica licenza divisa in più sportelli. In origine si trattava di una farmacia privata, ma dal 1974 fu presa in carico dal Comune perché l'ultimo farmacista si trasferiva e non si trovò nessuno interessato a rilevarne l'attività.

Fu una scelta motivata da considerazioni sociali, perché una farmacia presente sul territorio costituisce un presidio sanitario di importanza fondamentale per la popolazione, si pensi agli anziani, che più di altri hanno bisogno di farmaci e che spesso hanno difficoltà a spostarsi.

Fino ad alcuni anni fa il bilancio della farmacia era sostanzialmente in attivo, l'attuale amministrazione però ha adottato una serie di provvedimenti che hanno portato ad un decremento degli incassi, limitando ai soli farmaci la possibilità di acquisto forniture. La redditività delle farmacie è in generale calata, per questo si punta molto, nella loro gestione, sui prodotti sanitari, come i generi per l'infanzia o i prodotti di bellezza, che hanno un buon margine di guadagno, ma a Vaglia questo non è più possibile.

L'Amministrazione pensa quindi che sia opportuno sbarazzarsi delle farmacie dopo oltre 40 anni di gestione comunale.

Il rischio è che non si ritenga più utile mantenere aperti più sportelli e che i cittadini siano costretti a spostarsi altrove per procurarsi i farmaci.

Un altro tassello nel progressivo smantellamento del nostro Comune.

*Gabriele Baldi Gruppo Consiliare
Vaglia Futura Sinistra Italiana*

Informazioni in Pillole

Personale.

La carenza di personale è stata nell'ultimo anno molto critica. Sono mancate in organico alcune figure necessarie come il ragioniere capo a cui si è supplito con contratti a convenzione con altri Comuni: appena sufficiente per espletare il lavoro minimo indispensabile. Ci occorrerebbero un responsabile dell'Ufficio tributi, una persona che possa assumere, dal prossimo anno, la qualifica di responsabile dei Servizi demografici, un amministrativo ai Lavori pubblici, poter stabilizzare un vigile....Da luglio abbiamo finalmente un Segretario generale titolare (invece che per 6 ore alla settimana). Forse il peggio è passato.

Piano Urbanistico.

C'è stato un avvicendamento alla direzione dell'ufficio: se ne è andato l'Arch. Mugnai (assunto a tempo indeterminato vicino casa) con l'Arch. Blanco Sara. Ce la dovremo fare ad adottare il Piano strutturale ed il Piano operativo entro la fine dell'anno. Dopo ci sono 60 gg. per i cittadini per poter fare le osservazioni, a cui l'Amministrazione deve dare risposta.

Discarica di Paterno.

La proprietà deve integrare il piano per lo smaltimento del polverino 500 Mesh contenuto nei sacconi. Per l'allontanamento di questi rifiuti quindi si dovrebbe essere su una buona strada. La proprietà ha anche prodotto un secondo piano per la caratterizzazione e smaltimento di altri rifiuti individuati nell'area dello stabilimento. Su questo punto ci sono controversie da risolvere. Una nuova analisi dell'acqua dei pozzi all'intorno della cava non ha rilevato inquinamento di sorta.

Opere alle Scuole.

Durante l'estate è stato fatto un intervento di miglioramento statico e sismico alla scuola dell'infanzia delle Caselline. Analogo a quello realizzato a Vaglia l'anno scorso. Si è intervenuti anche con l'isolamento termico e per la prevenzione incendi. Costo dell'opera: 205.000 €. Barellai: è stata depositata la relazione sulla vulnerabilità sismica a conclusione di un'indagine sulle scuole del costo di 85.000 € circa. A seguito dell'indagine è stato affidato un incarico all'esterno per approfondirne alcuni aspetti e

proporre eventuali interventi migliorativi.

Attività Produttive.

Sono stati liquidati, con gara, i contributi agli esercizi commerciali che ne hanno fatto richiesta: 1.000 € a azienda. Il Comune concorre per ottenere dei finanziamenti dal "fondo montagna" per le botteghe alimentari di prossimità (ci sono a disposizione fino a 20.000 € ad esercizio).

Turismo.

Il Comune ha stipulato una convenzione con altri 11 comuni per sviluppare il sentiero che collega Bologna a Firenze, la Via degli Dei, che si sta imponendo sempre più alla stregua della via Francigena, concretizzandosi come vera opportunità economica.

Migranti.

Il centro di Fontebuona è stato chiuso ed i suoi 26 ospiti trasferiti altrove. Il centro aperto all'Hotel Giotto a Bivigliano ospita al momento circa 30 migranti provenienti dall'Africa occidentale. Sono persone già in Italia da tempo, che conoscono la lingua (3 hanno sostenuto l'esame di 3^a media) gestiti con attenzione dalla Coop. Il Cenacolo.

Centro Civico Caselline.

Stiamo per dare in affidamento la progettazione per il recupero della struttura. Stiamo vedendo di inserire l'opera in un programma di riqualificazione degli spazi urbani indetto dalla CR Firenze (150.000 € disponibili).

Sentieri.

Siamo entrati in graduatoria per un contributo di 148.000 € con un progetto di ripristino di sentieri su Monte Morello ed un camminamento nel Parco della Garena, la cui realizzazione è pianificata per il prossimo anno.

Marciapiedi sulla Bolognese a Montorsoli, Fontebuona, Pratolino.

È stato depositato il progetto preliminare (costo 15.000 €). Ora dobbiamo affidare l'incarico per il progetto definitivo e valutare i costi di realizzazione.

Semafori sulla Bolognese a Montorsoli e Fontebuona.

Sono in via di installazione i semafori pedonali con gli attraversamenti rialzati nel centro delle due frazioni per ottenere un abbattimento della velocità dei veicoli e maggior sicurezza per i pedoni.

Farmacie.

Entro la fine dell'anno sarà messa a gara la cessione della gestione. Nel 2016 le farmacie comunali hanno accusato una perdita di 25.000 €.

Sociale. Orti sociali: abbiamo ottenuto un finanziamento regionale di 29.000 €.

Eventi e manifestazioni.

Si sono svolti con successo di pubblico il Circo Fantastik a Bivigliano, Musiche in Viaggio al Parco Demidoff e la Festa della Mora a Vaglia. Le tre manifestazioni più importanti, su tre giorni, organizzate dal Comune, con la collaborazione della Pro Loco. Costo complessivo di ciascun evento 5.000 €.

Corso di inglese alla scuola primaria.

Anche questo anno si svolgerà il corso al doposcuola. Partirà da ottobre. Sarà il venerdì invece che il giovedì per permettere a tutte le classi di accedervi visto il terzo giorno lungo aggiuntivo che è stato deciso per le prime e le seconde appunto di giovedì.

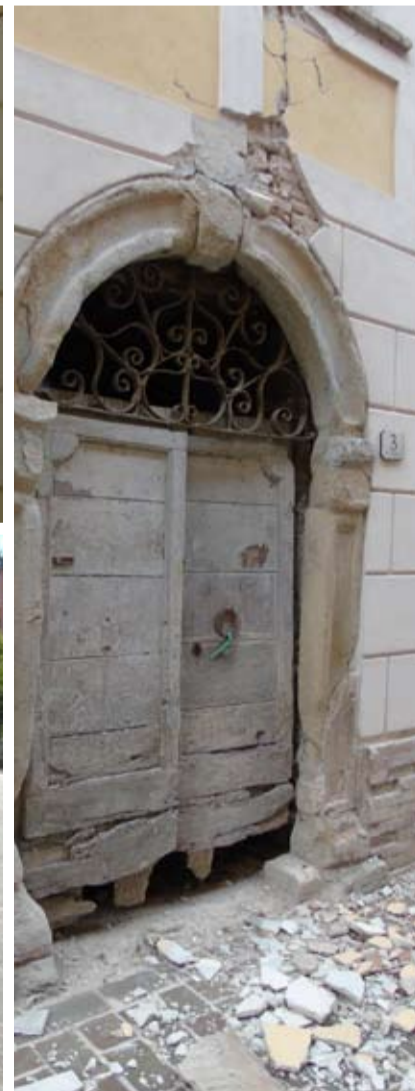
Campo Sportivo-Palestra.

La gestione del campo sportivo per i prossimi 5 anni se l'è aggiudicata la nuova società Polisportiva Vaglia: un bel gruppo di giovani che ricomincia dalla III categoria. Il 21 settembre scade la gara per affidare la gestione della palestra Barellai e del campo di calcetto di Fontebuona. La ripartenza dell'attività in palestra è prevista per ottobre.

Contributo manutenzione strade vicinali ad uso pubblico.

Replicheremo entro la fine dell'anno il bando per il finanziamento al 50% dei costi di riparazione delle strade.

Augh
Il Sindaco **Leonardo Borchi**



GEMELLAGGIO VAGLIA-MUCCIA
(foto di Giuseppe Casamassima)